



2.3.07.

mio carissimo Della,

Non mi avigliasti
le non ^{storico} ^{comunale} ^{di imola} ^{provi} ^{subi-}
to. Vengo alla Camera quando
posso, per quel ~~che~~ che posso,
e non ti meraviglierei se
viesse a sbrigare appena
le cose più urgenti.

Della faccenda del
l' Osservanza so poco,
per troppo; e quel poco,

che se, non mi mette
in condizione di dare
un giudizio - ora: tanto
più storico - stesso,
compagni e amici,
non vi assordate sub:
l'argomento. Che co:
sa posso io fare, perban:
to?

Verri a Imola fra
non molto: posto che la
Camera prenderà le va:
canti - forse anche prima;

ed allora (perso/vin
fivemo ad intendere
ci tutti. Io attanto
B' fatto privato se mi
Darete comunale
S' giudizio.

Quel che scrivo
a te, caro Tella, lo
scrivo agli altri amici
ci, che m' hanno in
trattamento dell' osservan
za; e ti saluto cordial-
mente tutti. Il no
A Costa